REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/29 DEL 11.07.2019

Oggetto: **Carbosulcis SpA. Applicazione decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 "Opzione Donna e Quota 100". Modifiche e intergrazioni alla Delib.G.R. n. 35/40 del 18.7.2017.**

L'Assessore dell'Industria ricorda che, con la legge regionale 4 dicembre 2014, n. 29, è stato approvato il piano finalizzato alla chiusura della Carbosulcis S.p.A. nell'anno 2027 di cui alla Decisione definitiva n. C (2014) 6836 della Commissione europea del 1° ottobre 2014 sull'aiuto di Stato n. S.A. 20867 (ex 2012/NN), che, tra l'altro, prevede che i lavoratori potranno beneficiare di incentivi all'esodo una volta maturati i requisiti pensionistici. La Giunta regionale con la Delib.G.R. n. 1/16 dell'8 gennaio 2019 ha preso atto del Piano Industriale 2018–2022 presentato dall'Amministratore Unico, fermo restando il pieno rispetto del Piano di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea del 1° ottobre 2014 sull'aiuto di Stato n. S.A. 20867 (ex 2012/NN).

Il piano industriale prevede “attività non strettamente legate all'industria carboniera” e, contestualmente, avvia “un processo di riconversione produttiva e tecnologica tutelando i lavoratori che hanno maturato i requisiti pensionistici minimi”.

L'Amministratore della Carbosulcis, a tale proposito, ha provveduto a segnalare che, nel mutato contesto normativo derivante dal Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 che ha emanato provvedimenti urgenti in materia di pensioni, modificativi della legge Fornero, con l'introduzione di nuovi requisiti pensionistici per l' “opzione donna”, l'automatica applicazione a tale fattispecie dei criteri di ammissibilità agli incentivi all'esodo previsti dalla Delib.G.R. n. 35/40 del 18 luglio 2017, così come integrati da quanto specificamente previsto dalla Delib.G.R. n. 1/16 dell'8 gennaio 2019, possa generare delle distorsioni.

L'Assessore comunica, inoltre, che in data 1 aprile 2019, con nota prot. n. 92/2019, la Consigliera Regionale di Parità ha invitato a rimuovere la discriminazione legata al genere, richiesta reiterata con nota del 18 aprile 2019 prot. n. 100/2019 con la quale si invitava l'Amministrazione regionale a pronunciarsi entro e non oltre la data del 26 aprile 2019.

In particolare per la “opzione donna” si evidenzia come il metodo di calcolo utilizzato sia quello contributivo e pertanto può generare uno svantaggio poiché appunto basato sui contributi

effettivamente accreditati anziché sulla media degli ultimi stipendi o redditi. In effetti, nonostante il calcolo della pensione sia sottoposto a diverse variabili, nel caso di Opzione Donna si può determinare un taglio sull'assegno del 25-30 per cento.

L'Assessore ricorda che con la deliberazione n. 35/40 del 18 luglio 2017 la Giunta regionale ha stabilito che "al fine di consentire una corretta programmazione degli esodi, l'incentivo sarà riconosciuto esclusivamente al personale che abbandonerà l'azienda entro sei mesi dalla maturazione del requisito pensionistico presentando le dimissioni almeno tre mesi prima della data di prevista fuoriuscita".

Tutto ciò premesso, l'Assessore evidenzia che l'introduzione dell'opzione di cui all'art. 16, comma 1, del D.L. n. 4/2019 costituisce un vantaggio pensionistico di genere che va ad aggiungersi al requisito conosciuto come "quota 100" esteso a tutti i lavoratori.

Lo Stato sembrerebbe avere però voluto contemperare questo vantaggio con l'applicazione delle regole di calcolo del sistema contributivo previste dal decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 180.

Al contempo, la ratio dell'incentivo all'esodo è certamente quella di favorire la fuoriuscita del personale attualmente in Carbosulcis che abbia raggiunto i requisiti pensionistici, riducendo i costi aziendali, in linea con quanto previsto dal Piano di Chiusura autorizzato.

In tal senso, la Giunta con la deliberazione n. 35/40 del 18 luglio 2017 ha inteso vincolare la concessione dell'esodo al personale che presenta le dimissioni entro un termine determinato prima della data di maturazione del requisito pensionistico.

Nel caso specifico questo vincolo deve essere contemperato dalla valutazione che la possibilità per le donne di andare in pensione prima è legata alla scelta autonoma per un assegno interamente calcolato con il metodo contributivo.

L'Assessore ritiene pertanto che l'incentivo all'esodo possa essere riconosciuto alle lavoratrici che, pur potendo usufruire della "Opzione Donna", optino per proseguire il rapporto di lavoro, e conseguano il diritto alla pensione secondo il regime ordinario, ovvero secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.L. n. 4/2019 ("quota 100").

L'Assessore dell'Industria propone pertanto:

- di riconoscere l'incentivo all'esodo alle lavoratrici che decidano di accedere a "Opzione Donna", così come introdotta dal Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4;
- di riconoscere l'incentivo all'esodo alle lavoratrici che, pur potendo usufruire della "Opzione Donna", optino per proseguire il rapporto di lavoro, e conseguano il diritto alla pensione

secondo il regime ordinario ovvero secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.L. n. 4/2019 (“quota 100”);

- di applicare alle due fattispecie indicate i criteri di ammissibilità agli incentivi all'esodo previsti dalla Delib.G.R. n. 35/40 del 18.7.2017.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Industria, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Industria

DELIBERA

- di riconoscere l'incentivo all'esodo alle lavoratrici che decidano di accedere a “Opzione Donna”, così come introdotta dal Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4;
- di riconoscere l'incentivo all'esodo alle lavoratrici che, pur potendo usufruire della “Opzione Donna”, optino per proseguire il rapporto di lavoro, e conseguano il diritto alla pensione secondo il regime ordinario ovvero secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.L. n. 4/2019 (“quota 100”);
- di applicare alle due fattispecie indicate i criteri di ammissibilità agli incentivi all'esodo previsti dalla Delib.G.R. n. 35/40 del 18.7.2017.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale	Il Presidente
Giovanna Medde	Christian Solinas